

Vieste 1 Giugno 1872

Amico carissimo

il vostro libro fu spedito nella settimana scorsa
al Signor Ratto il cui nome l'abbonamento precedette
vostre lettera; lo affrancai, trattandosi di opera in-
completamente di 52 Sili, poco più di un franco, che
potete in conto a mio credito nelle vostre partite
di fare ad avere. Non dubitate che egli lo abbia a
quest'ora ricevuto, e che ve ne darà riscontro.

Ho avuto la pianta dalle isole Pelagore, fattevi
raccontare a mezzo degli ingegneri che vi si recarono
per gli studi relativi all'erezione di un fanale
che ne permette qui unito l'alcova. Siccome l'avevo
raccomandato di farvi avere, le piante di Brasica mu-
lata di buona radice per trapiantarle, ne vennero estratti
dei rizomi di determinata lunghezza e grossezza, terri-
cati però all'estremità, e quindi inseribili allo
lupo, mentre l'altra parte ingombrarono inutilmente
la balsa. Alcuni di queste piante a foglie più deli-
cate soffrirono naturalmente. Durante il trasporto
la giaceva di 6 a 8 giorni. Non trovate nell'

clauso l'Empidonax Pseudoides, che ritengo sia co-
mune sull'isola, perché, avendo io detto l'impres-
sa che essa ^{prima} già stato sull'isola, s'averà veduto in gran
copia una Empidonax, osservai nel mio promemoria
che di questa non occorre averne; potrebbe però
essere l'Emp. Walpoleani, o forse la Charadrius?

Della Cent. Prideris Augusti pare non sia stata
trovata traccia. Ad ogni modo la stagione era ancora
troppo poco avanzata, ed è a sperarsi che il Piller
ricorrendo sull'isola nel corso d'Agosto, e meglio d'
Settembre, ne farà miglior raccolta. Egli mi scrisse
giornì sono da fattarsi cose si accingeva a fare una
corsa al Montenegro, per andare a Spalato,
e quindi ritengo che presentemente si trovi in questa
Città, dove passerà sulle isole di Sebenico e Sipontino.

Il Professor Werner di Maribor che sta occupan-
dosi nello studio delle Centauree, e cui comunicai
le Centauree raccolte nell'anno scorso a Venezia,
considera quella che voi ascivete alla vostra Va-
rietà A della Centaurea Barlingii, come diversa
da queste specie, della quale Meane dal Barlingii
Stefano i tipi originali, rappresentando le vostre
varietà B e C comuni sul corso di Drinov, ove il
Dr. Barling li raccolse. Ego stesso propendo sempre
alla creazione di specie nuove vorrebbe qualificare la di

Centaurea per specie propria, e date il nome di C.
Taurinensis al che lo pregai di sopprimere fino a ragione
la egli conosciute, onde non si aumentato il numero delle
cattive specie col mio nome. - Quanto alla seconda
Centaurea avuta dalla Posquerella di Nefia per la cui
non mi avete dato riscontro, offerse nel Supplemento
a pag. 85 averla voi riportata alla var. a. della vostra
Cent. incompta; lo arguisce alcune delle circostanze
che non avete da me altre piante provenienti dalla
stessa località fuori le due Centauree, una delle
quali sarebbe la var. a. della f. cristata, l'altra
la var. a. della f. incompta.

È fatto un breve cenno del vostro Supplemento
nel giornale della nostra Società agraria, riferen-
do al Psidium (Cattania), stato la prima volta
da voi descritto nel giornale med. - Un articolo
più lungo comparirà nel giornale di Vienna, öster-
reichische botanische Zeitschrift della Wotzig,
del mese di Giugno, e di questo vi manderò una
copia tostochè mi sarà pervenuta.

Nella flora delicata è indicata la Lamarckia
aurea, siccome trovata dal Née sulle isole
d'Ofsso, con pure alcune egli di aver tro-
vato il la Beckmannia cruciformis. Quel buon
detto Uomo ebbe l'abilità di trovare sulle isole
piante che ne prima ne dopo furono vedute da altri,

e che per quanto credo difficilmente apparirvi si troverebbero -

La povera Petrina è finalmente partita la notte dell'occhio che fu operato, e ueda poco coll'altro. Del resto la la povera come al solito.

Vogliatemi bene e credetemi sempre

affezionato

T. Bonnamy